

INAIL

Consulenza Tecnica
Accertamento Rischi e Prevenzione

LA SICUREZZA IN OSPEDALE

Strumenti di valutazione e gestione del rischio

Fascicolo IX

RIFIUTI

TRASPORTI

Edizione 2012

Pubblicazione realizzata da**INAIL**

Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione

Responsabile di progetto

Clara Resconi

prima edizione, 2007**Autori**

Patrizia Anzidei, Maria Ilaria Barra, Roberto Belliato, Stefano Bergamasco, Adelina Brusco, Salvatore Caldara, Carlo Capussotto, Pietro De Blasi, Maria Rosaria Fizzano, Liliana Frusteri, Raffaella Giovinazzo, Claudio Kunkar, Ruggero Maialetti, Salvatore Marcellino, Clara Resconi, Paola Ricciardi, Antonio Terracina, Daniela Tomaiuolo, Federica Venanzetti

Collaborazioni

Ospedale Grassi di Roma dott. Vittorio Chinni, dott.ssa Maria Grazia Budroni, dott.ssa Paola Masala, ing. Mario Papa
Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma dott. Salvatore Passafaro, sig. Claudio Molinari
Azienda Ospedaliera San Filippo Neri di Roma dott.ssa Silvana Cinalli
Assessorato alla Sanità Pubblica della Regione Piemonte arch. Alessandro Caprioglio, dott. Alberto Baratti

Gruppo redazionale

Patrizia Anzidei, Pietro De Blasi, Raffaella Giovinazzo, Ruggero Maialetti, Clara Resconi, Federica Venanzetti

seconda edizione, 2012**Autori**

Patrizia Anzidei, Maria Ilaria Barra, Roberto Belliato, Stefano Bergamasco, Adelina Brusco, Carlo Capussotto, Pietro De Blasi, Maria Rosaria Fizzano, Paola Freda, Liliana Frusteri, Raffaella Giovinazzo, Claudio Kunkar, Ruggero Maialetti, Salvatore Marcellino, Clara Resconi, Matteo Ritrovato, Federica Venanzetti

Gruppo redazionale

Patrizia Anzidei, Claudio Kunkar, Ruggero Maialetti, Clara Resconi, Antonietta Saracino, Federica Venanzetti

Sviluppo software

SIPO di QUATTROEMME S.p.A.

Informazioni

INAIL - Contarp
via Roberto Ferruzzi, 40
contarp@inail.it

www.inail.it

© 2007 INAIL

© 2012 INAIL

Distribuzione gratuita. Vietata la vendita. La riproduzione anche parziale su qualsiasi mezzo è consentita solo se è citata la fonte

ISBN 978-88-7484-263-6

Finito di stampare dalla Tipolitografia INAIL di Milano nel mese di febbraio 2013

Piano dell'opera

Fascicolo I	Introduzione
Fascicolo II	Generale
Fascicolo III	Antincendio
Fascicolo IV	Apparecchi elettromedicali Rischio elettrico
Fascicolo V	Luoghi di lavoro
Fascicolo VI	Rischio biologico
Fascicolo VII	Rischio chimico Chemioterapici ed antitumorali
Fascicolo VIII	Movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti Radiazioni ionizzanti Rumore Videoterminali
Fascicolo IX	Rifiuti Trasporti
Fascicolo X	Sorveglianza sanitaria Informazione e formazione

INDICE FASCICOLO IX

Rifiuti

INTRODUZIONE

7

A cura di: Dott.ssa Raffaella Giovinazzo e Dott. Claudio Kunkar

LISTE DI CONTROLLO

A cura di: Dott.ssa Raffaella Giovinazzo e Dott. Claudio Kunkar

Rifiuti sanitari generale	GEN I rif	15
Rifiuti solidi urbani: livello I	RIF_S_urb_I_a	21
Rifiuti solidi urbani: livello II	RIF_S_urb_II_a	22
Rifiuti sanitari non pericolosi: livello I	RIF_S_np_I_a	23
Rifiuti sanitari non pericolosi: livello II	RIF_S_np_II_a	24
Rifiuti sanitari pericolosi non infettivi: livello I	RIF_S_pni_I_a	25
Rifiuti sanitari pericolosi non infettivi: livello II	RIF_S_pni_II_a	28
Rifiuti sanitari pericolosi infettivi: livello I	RIF_S_pi_I_a	30
Rifiuti sanitari pericolosi infettivi: livello II	RIF_S_pi_II_a	34
Rifiuti sanitari sterilizzati: livello II	RIF_S_ste_II	38
Rifiuti che richiedono particolari sistemi di gestione: livello I	RIF_S_gp_I_a	39
Parti anatomiche riconoscibili e resti mortali: livello I	RIF_S_pa_I_a	40

Trasporti

INTRODUZIONE

41

A cura di: Dott.ssa Maria Rosaria Fizzano e Dott.ssa Raffaella Giovinazzo

LISTE DI CONTROLLO

A cura di: Dott.ssa Maria Rosaria Fizzano e Dott.ssa Raffaella Giovinazzo

Trasporto locale: livello I	TR loc I a	49
Trasporto locale: livello II	TR loc II a	51
Trasporto materiale diagnostico: livello I	TR d I a	52
Trasporto materiale diagnostico: livello II	TR d II a	54
Trasporto infettivi: livello I	TR i I a	55
Trasporto infettivi: livello II	TR i II a	58
Trasporto con uso di refrigeranti: livello I	TR r I a	59
Trasporto con uso di refrigeranti: livello II	TR r II a	60

QUADRO D'INSIEME

61

INTRODUZIONE

A cura di: Dott.ssa Raffaella Giovinazzo e Dott. Claudio Kunkar

RIFIUTI SANITARI

Nelle Strutture Ospedaliere, la gestione dei rifiuti riveste notevole importanza in ragione della diversità e complessità della composizione dei rifiuti prodotti, dei rischi potenziali che la loro manipolazione implica per la salute e la sicurezza degli operatori sanitari e dei pazienti e per l'ambiente e dei costi conseguenti al loro smaltimento. Crescente è l'impiego di materiali monouso o con possibilità di recupero, per riciclaggio o per raccolta differenziata, per garantire elevati livelli di sicurezza sia per il personale sanitario che per i pazienti.

La gestione dei rifiuti sanitari ospedalieri deve, pertanto, assicurare la minimizzazione dei rischi igienico-sanitari connessi alla loro manipolazione, di natura prevalentemente infettiva, ma anche conseguenti alla presenza di sostanze chimiche tossiche e/o nocive e di materiali taglienti.

Essa presuppone, perciò, la preliminare individuazione della tipologia e delle caratteristiche dei rifiuti prodotti, separando i pericolosi dai non pericolosi, per l'impostazione di un adeguato programma di gestione.

È, inoltre, necessario che il personale interessato a tale gestione sia a conoscenza dei rischi specifici ed addestrato ad effettuare manovre ed operazioni corrette, adottando tutte le opportune misure protettive e precauzionali per la tutela della salute e dell'ambiente.

Il mantenimento di un adeguato livello di sicurezza deve essere garantito durante tutte le fasi di gestione, dalla raccolta differenziata presso il luogo di produzione, al deposito temporaneo, al trasporto, e alle operazioni finali di: recupero, riuso o smaltimento.

ASPETTI NORMATIVI

La gestione dei rifiuti è stata affrontata a livello comunitario principalmente tramite le tre direttive 2008/98/CE, 1999/31/CE e 94/62/CE che costituiscono un sistema compiuto di disciplina.

A livello nazionale il nucleo normativo è costituito principalmente dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, emanato in attuazione della legge 15 dicembre 2004 n. 308 ed, in particolare, della parte quarta. Il precedente D.Lgs. 22/97 viene espressamente abrogato, mentre sopravvivono le relative norme tecniche e regolamentari.

Il campo specifico dei rifiuti sanitari è disciplinato dal D.P.R. 254 del 2003, che si prefigge lo scopo di garantire elevati livelli di tutela dell'ambiente e della salute pubblica e controlli efficaci (art. 1, c.1).

Nel D.P.R. 254/03 le tipologie di rifiuto sanitario sono individuate all'art. 2:

- a) *rifiuti sanitari non pericolosi*
- b) *rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani*
- c) *rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo*
- d) *rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo*
- e) *rifiuti sanitari che richiedono particolari modalità di smaltimento*
- f) *rifiuti da esumazioni e da estumulazioni*

mentre la loro elencazione, a titolo esemplificativo, è presente negli allegati I e II.

Il D.P.R. 254/03 suddivide, dunque, i rifiuti sanitari in sei tipologie, che sono originate da attività diverse e devono essere gestite separatamente.

Con Legge n. 102/2009 è stato istituito il SISTRI (Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti), che prevede la graduale sostituzione del sistema cartaceo di gestione dei rifiuti con un altro, basato su tecnologie informatiche.

Nel comparto 'Sanità', sono soggetti ad iscrizione al SISTRI:

- 1) obbligatoria, i produttori iniziali di rifiuti pericolosi (imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi);
- 2) facoltativa, i produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da attività diverse da quelle di cui all'art. 184, comma 3, lettere c), d) e g), del Decreto Legislativo n. 152/2006.

In attesa dell'entrata a regime del SISTRI, permangono a carico dei produttori gli adempimenti relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico e dei formulari di identificazione.

STRUTTURA DELLA CHECK LIST

La presente *check list* si rivolge alle figure interne alle Strutture Ospedaliere coinvolte, a vario livello, nella gestione dei rifiuti sanitari (Direzione Sanitaria, SPP, preposti, ecc.), con l'obiettivo di fornire loro un ausilio per il controllo del rispetto degli adempimenti normativi di base e l'adozione di corrette procedure di esecuzione delle attività che comportano la manipolazione dei rifiuti sanitari.

La lista è stata arricchita con riferimenti ed indicazioni a buone prassi, procedure operative ed organizzative.

Al fine di renderla maggiormente fruibile, essa è stata organizzata in una 'parte generale', che affronta gli aspetti fondamentali della gestione dei rifiuti sanitari e in sezioni specifiche, riferite alle diverse tipologie di rifiuto sanitario prodotto (rifiuti assimilati agli urbani, non pericolosi, pericolosi non a rischio infettivo, pericolosi a rischio infettivo, rifiuti che richiedono particolari modalità di smaltimento, parti anatomiche) ed alle operazioni di sterilizzazione.

Le domande sono distribuite su diversi livelli, in base al destinatario della *check list* (livelli I e II, rispettivamente per la Direzione Sanitaria ed il Servizio di Prevenzione e Protezione e per i preposti alla gestione dei rifiuti presso le Unità Operative), con spunti procedurali per il miglioramento della gestione della sicurezza (livello III).

Con riferimento alla tabella di correlazione Unità Operativa/Servizio - Rischio, riportata alla fine del presente fascicolo, le liste di controllo per i rifiuti sono individuabili mediante i seguenti codici:

Rifiuti sanitari generale	GEN I rif
Rifiuti solidi urbani : livello I	RIF_S_urb_I_a
Rifiuti solidi urbani : livello II	RIF_S_urb_II_a
Rifiuti sanitari non pericolosi : livello I	RIF_S_np_I_a
Rifiuti sanitari non pericolosi : livello II	RIF_S_np_II_a
Rifiuti sanitari pericolosi non infettivi : livello I	RIF_S_pni_I_a
Rifiuti sanitari pericolosi non infettivi : livello II	RIF_S_pni_II_a
Rifiuti sanitari pericolosi infettivi : livello I	RIF_S_pi_I_a
Rifiuti sanitari pericolosi infettivi : livello II	RIF_S_pi_II_a
Rifiuti sanitari sterilizzati : livello II	RIF_S_ste_II
Rifiuti che richiedono particolari sistemi di gestione : livello I	RIF_S_gp_I_a
Parti anatomiche riconoscibili e resti mortali : livello I	RIF_S_pa_I_a

RIFERIMENTI NORMATIVI

Direttiva 2010/32/UE del Consiglio del 10 maggio 2010: che attua l'accordo quadro, concluso da HOSPEEM e FSEP, in materia di prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario. Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 134/66 dell'1.6.2010.

Legge 3 agosto 2009, n. 102: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali". Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2009 - Supplemento ordinario n. 140.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. materia di tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro (Supplemento ordinario n. 108 alla Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30/04/2008) e successivi aggiornamenti o modifiche.

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale". Supplemento ordinario n. 96 alla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006).

D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254: "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179". Gazzetta Ufficiale n. 211 dell'11 settembre.

D.P.R. 14 gennaio 1997: "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private". Gazzetta Ufficiale 20 febbraio 1997, n. 42, S.O.

BIBLIOGRAFIA

DHHS (NIOSH) "Guidelines for Protecting the Safety and Health of Health Care Workers", Chapter 6, Publication No. 88-119 1998 (<http://www.cdc.gov/niosh/>).

Regione Emilia Romagna, "Linee Guida per dei Rifiuti prodotti nelle Aziende Sanitarie dell'Emilia Romagna", ISSN 1591-223X, Dossier 77, 2003.

Maria Letizia Gabriele, Andrea Donadon, Protocollo di Smaltimento dei Rifiuti Sanitari Pericolosi del C.I.S. "A. VALLISNERI", Università di Padova SPP, luglio 2010 (<http://www.bio.unipd.it/safety/>).

Università degli Studi di Padova, Azienda Ospedaliera, "Manuale della Sicurezza nei Laboratori di Ricerca", luglio 2010 (<http://www.bio.unipd.it/safety/>).

NIOSH, Compendium of NIOSH Health Care Worker Research 2001. Department of Health and Human Services - Centers for Disease Control and Prevention - National Institute for Occupational Safety and Health Cincinnati, Ohio (<http://www.cdc.gov/niosh/docs/2003-108/pdfs/2003-108.pdf> dicembre 2011).

SISTRI (Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti) www.sistri.it/

LISTE DI CONTROLLO:

RIFIUTI

A cura di: Dott.ssa Raffaella Giovinazzo e Dott. Claudio Kunkar

RIFIUTI SANITARI

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

PARTE GENERALE				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03; D.Lgs. 152/06	
I	2			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 17; D.Lgs. 152/06	Possibili modifiche a seguito dell'introduzione del SISTRI
I	4			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
							in caso affermativo	
I	4.1			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4.2			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Possibili modifiche a seguito dell'introduzione del SISTRI
I	5			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	6			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
							in caso affermativo	
I	6.0						Tale procedura prevede:	
I	6.1			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a) dati relativi alle ditte/imprese incaricate delle attività di trasporto, smaltimento e recupero;	
I	6.2			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b) sistemi di raccolta differenziata attivi (per i rifiuti assimilati agli urbani);	
I	6.3						c) istruzioni operative specifiche per il personale dei reparti o dei servizi, in particolare:	
I		6.3.1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d) riduzione dei tempi di permanenza dei rifiuti nei luoghi di lavoro;	
I		6.3.2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	e) utilizzo dei DPI;	
I		6.3.3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	f) modalità di raccolta dei rifiuti, trasporto, deposito e smaltimento;	
I		6.3.4		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	g) luoghi di raccolta;	
I		6.3.5		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	h) individuazione delle tipologie e caratteristiche dei rifiuti ed individuazione del codice CER;	
I		6.3.6		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	i) individuazione della denominazione e stato fisico;	
I		6.3.7		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	l) stima della quantità del rifiuto;	
I		6.3.8		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	m) corretta etichettatura;	

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		6.3.9		n) corretto confezionamento dei rifiuti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		6.3.10		o) utilizzo di idonei contenitori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		6.3.11		p) incompatibilità e divieto di miscelazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		6.3.12		q) modalità corrette di raccolta/movimentazione/deposito.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	6.4			Tale procedura stabilisce un criterio per la gestione di particolari rifiuti che non sono univocamente classificabili (es: pacemaker ovvero rifiuti potenzialmente classificabili sia come chimici pericolosi sia come infettivi pericolosi)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7			La gestione dei rifiuti, ove possibile, è volta al recupero del materiale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 1 comma 3 lettera g	
I	8			Il produttore o detentore dei rifiuti speciali assolve ai propri obblighi con le seguenti priorità:				D.Lgs. 152/06 art. 179 comma 1	
I	8.1			a) prevenzione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8.2			b) preparazione per il riutilizzo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8.3			c) riciclaggio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8.4			d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8.5			e) smaltimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	9			Sono ottimizzati l'approvvigionamento e l'utilizzo di reagenti e farmaci per ridurre la produzione di rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo e di rifiuti sanitari non pericolosi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 1 comma 3 lettera c	
I	10			Viene preferito, ove tecnicamente possibile, l'utilizzo di plastiche non clorate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 1 comma 3 lettera f	
I	11			Viene ottimizzato l'approvvigionamento delle derrate alimentari al fine di ridurre la produzione di rifiuti alimentari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 1 comma 3 lettera d	
I	12			Viene verificata la corretta gestione dei rifiuti all'interno della struttura sanitaria (UO) dalla produzione fino al conferimento alle Ditte autorizzate al trasporto per lo smaltimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	13			Si organizzano corsi di formazione e informazione sulla gestione dei rifiuti in collaborazione con il MC, il RSPP e l'RLS?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D. Lgs. 81/08 artt. 36,37; D.P.R. 254/03 art. 1	
I	14			Si utilizzano contenitori idonei per la raccolta, il deposito temporaneo, la movimentazione interna, lo stoccaggio e il trasporto dei rifiuti sanitari prodotti dalla Struttura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2	
I	15			Gli imballaggi dei rifiuti sono di colore diverso a seconda del tipo di rifiuto che devono contenere (codici a colore)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	16			I contenitori sono resi prontamente disponibili presso i luoghi di produzione dei rifiuti sanitari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	17			Sono disponibili appositi carrelli per il trasporto dei rifiuti pericolosi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	18			Sono state predisposte procedure per il lavaggio e la disinfezione periodica dei carrelli prima dell'utilizzo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	19			Il deposito temporaneo dei rifiuti avviene nel rispetto delle norme relative all'imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 4	

GEN I rif

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	20			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 3	
I	21			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 187	
I	22			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D. Lgs. 81/08, artt. 18,76,77	
III	23			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art.1 comma 3 lettera b	
I	25			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
I	26			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
I	27			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
I	27.1			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	27.2			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	28			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	29			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 189	Possibili modifiche a seguito dell'introduzione del SISTRI
I	30			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 190	Possibili modifiche a seguito dell'introduzione del SISTRI
I	30.1			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 8 comma 3; D.Lgs. 152/2006 art. 190 comma 1	
I	30.2			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 190 comma 3	
I	31			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 193 commi 1 e 4	Possibili modifiche a seguito dell'introduzione del SISTRI
I	31.1			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 193 comma 1 lettera a	
I	31.2			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 193 comma 1 lettera b	
I	31.3			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 193 comma 1 lettera c	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	31.4		La data ed il percorso dell'instradamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 193 comma 1 lettera d	
I	31.5		Nome ed indirizzo del destinatario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 193 comma 1 lettera e	
I	31.6		Il formulario è redatto in quattro copie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 193 comma 2	
I	31.7		Tali copie sono conservate per 5 anni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 193 comma 2	
I	32		Sono stati individuati, opportunamente predisposti e segnalati, dalla Direzione sanitaria, idonei locali di raccolta e/o stoccaggio dei rifiuti?					
			in caso affermativo					
I	32.1		Viene raccomandato l'accesso limitato ai luoghi di stoccaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	32.2		Tali locali sono mantenuti in depressione e privi di punti di presa collegati agli impianti centralizzati di climatizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	32.3		Sono muniti di sistemi di prevenzione incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	32.4		Sono dotati di segnaletica di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	32.5		Sono dotati di adeguata protezione da agenti atmosferici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	32.6		Possiedono sistemi di protezione antimuridi e antiinsetti, se lo stoccaggio è esterno?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	33		Sono state elaborate e rese disponibili al personale interessato apposite istruzioni o procedure di emergenza da adottare in caso di sfondamento, fondo bagnato o fuoriuscita accidentale di rifiuti pericolosi dai contenitori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	34		È stata predisposta apposita procedura per il rifornimento, presso i reparti, dei contenitori per i rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	35		È disponibile apposita procedura di segnalazione di necessità di approvvigionamento dei contenitori per rifiuti presso i reparti di produzione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	36		È stata redatta e diffusa apposita procedura di smaltimento del cartone derivante da residui d'imballaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Sterilizzazione dei rifiuti attiva								
I	37		Si effettua la sterilizzazione dei rifiuti sanitari a solo rischio infettivo, quale procedura di semplificazione della gestione dei rifiuti, così da assimilarli agli urbani ai fini dello smaltimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	37.1		Si è disposto affinché l'impianto sia approvvigionato dei necessari specifici imballaggi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti sanitari sterilizzati, rispondenti ai requisiti di legge?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 9	
III	37.2		Sono state predisposte per il personale interessato apposite procedure interne per la sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	37.3		Sono state predisposte per il personale interessato apposite procedure interne per la gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo sterilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	37.4		La sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo viene effettuata in impianti ubicati all'interno della struttura sanitaria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 7	
			in caso affermativo					
I		37.4.1	L'attivazione dell'impianto è stata preventivamente comunicata alla Provincia per l'avvio dei necessari controlli periodici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

GEN I rif

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		37.4.2	Il Direttore o il responsabile sanitario o i soggetti pubblici istituzionalmente competenti procedono alla convalida dell'impianto ogni 24 mesi e, comunque, in occasione di interventi di manutenzione straordinaria conservando per 5 anni presso la struttura sanitaria o l'impianto la relativa documentazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 comma 5	
I		37.4.3	Viene verificata regolarmente ogni 3 mesi (e comunque non oltre i 100 cicli di utilizzo) l'efficacia dell'impianto e del processo di sterilizzazione secondo quanto stabilito nell'All. III del D.P.R. 254/03?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 comma 6 e All. III	
I		37.4.4	La convalida dell'impianto di sterilizzazione è effettuata secondo i criteri e i parametri previsti nella norma UNI 10384/94 Parte I e successive modifiche ed integrazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 comma 6 e All. III	
I		37.4.5	I bioindicatori eventualmente utilizzati per il controllo dell'efficacia dell'impianto e del processo di sterilizzazione sono conformi alle norme CEN 866?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 comma 6 e All. III	
I		37.4.6	Presso l'impianto di sterilizzazione è presente e viene regolarmente compilato un registro, con pagine numerate progressivamente, su cui annotare:				D.P.R. 254/03 art.7 comma 8	
I		37.4.6.1	a) numero di identificazione del ciclo di sterilizzazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.4.6.2	b) il tipo e la quantità giornaliera di rifiuto trattato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.4.6.3	c) la data di sterilizzazione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.4.7	Sono resi disponibili specifici imballaggi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti sanitari sterilizzati, che rispondano ai seguenti requisiti di legge:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art.9	
I		37.4.7.1	a) sono a perdere, anche flessibili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.4.7.2	b) sono di colore distinto da quello dei rifiuti urbani e degli altri rifiuti sanitari assimilati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.4.7.3	c) recano ben visibile la dicitura indelebile "Rifiuti sanitari sterilizzati";	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.4.7.4	d) recano la data di sterilizzazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.4.7.5	e) recano il codice identificativo CER 191210 o 200301 a seconda dei casi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		37.4.8	Sono note e disponibili al personale interessato le norme di accesso al servizio di sterilizzazione ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		37.4.9	Per gli oggetti taglienti o pungenti sono state definite procedure di disinfezione e contenimento in recipienti appositi da avviare allo smaltimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		37.4.10	Sono state definite le modalità di confezionamento e conferimento alle ditte di smaltimento dei rifiuti sterilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		37.4.11	Presso l'impianto di sterilizzazione è presente un registro con pagine numerate progressivamente su cui annotare il numero di identificazione del ciclo di sterilizzazione, il tipo e la quantità di rifiuto trattato giornalmente e la data della sterilizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 7 comma 8	
III		37.4.12	Presso l'impianto di sterilizzazione viene regolarmente compilato il registro su cui annotare il numero identificativo del ciclo di sterilizzazione, il tipo e la quantità di rifiuto trattato giornalmente e la data della sterilizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 7 comma 8	
III		37.4.13	La documentazione relativa alle certificazioni di convalida dell'impianto, di verifica dell'efficacia del processo di sterilizzazione, e degli interventi di manutenzione effettuati, è:					
III		37.4.13.1	a) conservata in modo opportuno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note	
III			37.4.13.2	b) aggiornata;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III			37.4.13.3	c) facilmente reperibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III			37.4.13.4	d) disponibile in caso di controlli effettuati dalle autorità competenti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		37.4.14		Sono disponibili procedure da seguire per la segnalazione di guasti all'impianto e necessità di interventi tecnici o altre condizioni di potenziale pericolo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Sterilizzazione dei rifiuti da attivare									
I	38			Si intende effettuare la sterilizzazione dei rifiuti sanitari a solo rischio infettivo, quale procedura di semplificazione della gestione dei rifiuti, così da assimilarli agli urbani ai fini dello smaltimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				in caso affermativo					
I	38.1			Si intende effettuare la sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo in impianti ubicati all'interno della struttura sanitaria, che trattano esclusivamente rifiuti provenienti dalla Struttura stessa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 7 comma 2	
I	38.2			Nel caso in cui non si intenda effettuare la sterilizzazione in impianti interni, ci si assicura che i propri rifiuti sanitari a rischio infettivo da sterilizzare siano avviati ad impianti esterni autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 7 comma 3	

RIFIUTI SANITARI ASSIMILABILI AGLI URBANI - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

RIFIUTI SANITARI ASSIMILABILI AGLI URBANI				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		Nell'UO sono stati individuati i rifiuti assimilabili agli urbani?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 2 lettera g	
			in caso affermativo					
I		1.1	Tali rifiuti vengono stoccati presso un deposito temporaneo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.1.1	Sono state impartite istruzioni affinché il deposito temporaneo sia effettuato per tipo omogeneo di rifiuto nel rispetto delle norme tecniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 3	
I		1.2	I rifiuti sono posti in contenitori idonei colorati in base a specifiche disposizioni o comunque in modo tale da renderli distinguibili dagli altri rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	Sono state date disposizioni affinché venga effettuata la raccolta differenziata di tali rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 5	
I		1.4	Sono date disposizioni affinché la movimentazione dei contenitori avvenga riducendo al minimo il sollevamento manuale dei carichi costituiti dai contenitori pieni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 11 lettera c	
I		1.5	Sono date disposizioni affinché i rifiuti sanitari a rischio infettivo sterilizzati, non avviati ad impianti di produzione di CDR o al recupero energetico, siano gestiti come i rifiuti assimilabili agli urbani?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RIFIUTI SOLIDI URBANI - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

RIFIUTI SOLIDI URBANI				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1		Nell'UO sono stati individuati i rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 2 lettera g	
			in caso affermativo					
II		1.1	Si conoscono le modalità di stoccaggio per tipo omogeneo di rifiuto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 3	
II		1.2	Sono a disposizione e vengono utilizzati contenitori idonei colorati diversamente a seconda della tipologia di rifiuto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.3	Viene effettuata la raccolta differenziata dei contenitori in vetro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 5 comma 1 lettere a e b	
II		1.4	Viene effettuata la raccolta differenziata del cartone e della plastica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 5 comma 1 lettera b	
II		1.5	Viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti metallici non pericolosi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 5 comma 1 lettera c	
II		1.6	La movimentazione dei contenitori avviene riducendo al minimo il sollevamento manuale dei contenitori pieni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		Nell'UO sono stati individuati rifiuti sanitari non pericolosi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 2 lettera b	
			in caso affermativo					
I		1.1	È stato nominato un responsabile della gestione dei rifiuti e il suo sostituto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	Tali rifiuti vengono stoccati presso un deposito temporaneo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.2.1	Sono state impartite istruzioni affinché il deposito temporaneo sia effettuato per tipo omogeneo di rifiuto nel rispetto delle norme tecniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 3	
I		1.2.2	Si provvede a rispettare la frequenza almeno trimestrale (indipendentemente dalla quantità in deposito), o al raggiungimento dei 30 m ³ e comunque entro un anno, con la quale i rifiuti vanno avviati alle operazioni di smaltimento o recupero?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 2	
I		1.3	I rifiuti sono posti in contenitori idonei colorati in base a specifiche disposizioni o comunque in modo tale da renderli distinguibili dagli altri rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI - LIVELLO II

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1		Nell'UO sono stati individuati rifiuti sanitari non pericolosi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 2 lettera b	
			in caso affermativo					
II		1.1	Si conoscono i nominativi del responsabile della gestione dei rifiuti e del suo sostituto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.2	Tali rifiuti vengono stoccati presso un deposito temporaneo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		1.2.1	Lo stoccaggio viene effettuato per tipo omogeneo di rifiuto nel rispetto delle norme tecniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 3	
II		1.3	Sono a disposizioni e vengono utilizzati contenitori idonei colorati diversamente a seconda della tipologia di rifiuto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI NON INFETTIVI - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI NON INFETTIVI				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		Nell'UO esistono rifiuti sanitari pericolosi a rischio non infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 2 lettera c	
			in caso affermativo					
I	1.1		Vengono rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 4	
I	1.2		Si utilizzano preferibilmente per i liquidi contenitori in polietilene/polipropilene idonei alla natura del rifiuto, al volume prodotto, con chiusura a tenuta, mezzi di presa e a bocca larga per facilitare la raccolta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
I	1.3		Si utilizzano preferibilmente per i solidi contaminati da sostanze pericolose, contenitori rigidi di resistenza adeguata in relazione al contenuto e chiudibili ermeticamente, eventualmente con sacchetto di plastica interno sigillabile in cui porre i rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
I	1.4		Sono stati forniti gli appositi DPI?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, artt. 18,76, 77	
I	1.5		Il personale è stato informato in merito alla pericolosità dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 artt. 36,37; Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
III	1.6		Sono state predisposte istruzioni o procedure specifiche per la manipolazione in sicurezza dei diversi rifiuti pericolosi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.7		Tali rifiuti vengono stoccati in un deposito temporaneo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.7.1	Il deposito è effettuato per tipo omogeneo di rifiuto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 3	
I		1.7.2	Il deposito è effettuato rispettando le norme tecniche e le norme che disciplinano le sostanze pericolose?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 3	
I		1.7.3	Il deposito è effettuato in una zona non accessibile ai non addetti ai lavori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.7.4	È presente un bacino di contenimento soprattutto nel caso di deposito di grossi quantitativi di rifiuti liquidi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
III		1.7.5	Sono affisse le norme di comportamento per il personale addetto alle operazioni di stoccaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
I	1.8		I rifiuti pericolosi vengono avviati alle operazioni di smaltimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.8.1	Si provvede a rispettare la frequenza almeno trimestrale (indipendentemente dalla quantità in deposito), o al raggiungimento dei 10 m ³ e comunque entro un anno, con la quale i rifiuti vanno avviati alle operazioni di smaltimento o recupero?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 2	
I		1.8.2	Sono rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 4	
I		1.8.3	Tali rifiuti contengono inquinanti organici persistenti di cui al Regolamento CE 850/2004?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 1	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
			in caso affermativo					
I		1.8.3.1	Sono depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 1	
I	1.9		Si utilizza materiale contenente mercurio e/o amalgame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.9.1	Viene seguita una prassi specifica per lo smaltimento del materiale contenente mercurio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.9.2	Per lo smaltimento viene utilizzata una scatola in plastica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.9.3	Questa è etichettata con la lettera "R"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.10		Vengono utilizzati all'interno dell'UO lampade fluorescenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.10.1	Si utilizzano sacchetti in polietilene trasparente o si ripongono le lampade nell'imballaggio originario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.10.2	Tale materiale viene consegnato agli addetti allo smaltimento ed allontanato dal presidio sanitario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.11		Vengono utilizzati all'interno dell'UO accumulatori al piombo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.11.1	Tale materiale viene consegnato al Consorzio Obbligatorio delle Batterie al Piombo Esauste e dei Rifiuti Piombosi direttamente o mediante consegna a raccoglitori autorizzati dal Consorzio stesso o autorizzati, in base alla normativa vigente, a esercitare le attività di gestione di tali rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L. 475/88, art. 9 quinquies comma 6	
I	1.12		Esistono rifiuti provenienti dai laboratori di analisi chimico-cliniche all'interno dell'UO?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.12.1	Sono raccolti in maniera separata per tipologia di rifiuto prodotto dalle diverse apparecchiature?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.12.2	Sono esaminati per una loro classificazione in pericolosi o non pericolosi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.12.3	Sono posti in contenitori per la raccolta di liquidi muniti di valvola antiriboccamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.12.4	I contenitori sono muniti di chiusura ermetica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.12.5	I contenitori sono muniti di maniglie e/o ruote?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.12.6	Sono inseriti in un ulteriore contenitore per evitare sbandamenti accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.12.7	Per tali sostanze è effettuato il deposito temporaneo all'interno della struttura ospedaliera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.12.7.1	I locali per il deposito temporaneo vengono puliti e disinfettati regolarmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.12.7.2	Sono dotati di pavimento in materiale impermeabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.13		Esistono rifiuti provenienti da attività di sviluppo e fissaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					

RIF_S_pni_I_a

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		1.13.1	Sono posti in contenitori per la raccolta di liquidi muniti di valvola antitraboccamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.13.2	I contenitori sono muniti di chiusura ermetica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.13.3	I contenitori sono muniti di maniglie e/o ruote?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.13.4	Sono inseriti in un ulteriore contenitore per evitare sbandamenti accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.13.5	Per tali sostanze è effettuato il deposito temporaneo all'interno della struttura ospedaliera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.13.5.1	I locali per il deposito temporaneo vengono puliti e disinfettati regolarmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.13.5.2	Sono dotati di pavimento in materiale impermeabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.14		Vengono utilizzati oli minerali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.14.1	Sono conferiti al Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.14.2	Esiste per tali sostanze il deposito temporaneo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lett. bb	
			in caso affermativo					
I		1.14.2.1	Il deposito temporaneo è effettuato in maniera tale da evitare fuoriuscita del contenuto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 95/92 art. 3	
II	1.15		Vengono utilizzate sostanze stupefacenti o psicotrope?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		1.15.1	Tali sostanze sono avviate allo smaltimento ad impianti autorizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 14 comma 3	
III	1.16		Sono previste procedure di segnalazione di eventuali deficienze e/o condizioni di pericolo nella gestione dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI NON INFETTIVI - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI NON INFETTIVI				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1		Nell'Unità Operativa esistono rifiuti sanitari pericolosi a rischio non infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 2 lettera c	
			in caso affermativo					
II	1.1		Si è a conoscenza delle modalità di imballaggio ed etichettatura di tali rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 4	
II	1.2		Si utilizzano preferibilmente per i rifiuti liquidi contenitori in polietilene e polipropilene idonei alla natura del rifiuto, al volume prodotto, con chiusura a tenuta, mezzi di presa e a bocca larga per facilitare la raccolta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
II	1.3		Si utilizzano preferibilmente per i rifiuti solidi contaminati da sostanze pericolose, contenitori rigidi di resistenza adeguata in relazione al contenuto e chiudibili ermeticamente, eventualmente con sacchetto di plastica interno sigillabile in cui porre i rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
II	1.4		Si utilizzano gli appositi DPI per la manipolazione di tali rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, artt. 18,76, 77	
II	1.5		Si è stati informati in merito alla pericolosità di tali rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 artt. 36,37; Regione Emilia, Dossier 77, 2003	
II	1.6		Si conoscono tutte le proprietà e le compatibilità delle sostanze chimiche utilizzate in modo da prevedere il tipo di rifiuto che sarà prodotto e le modalità permesse di raccolta e miscelazione del medesimo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
II	1.7		Allo scopo di facilitare l'eventuale miscelazione di sostanze compatibili fra loro sono facilmente consultabili le schede di sicurezza, per verificare le eventuali incompatibilità chimiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
II	1.8		Tali rifiuti vengono stoccati presso un deposito temporaneo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		1.8.1	Il deposito è effettuato per tipo omogeneo di rifiuto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 3	
II		1.8.2	Il deposito è effettuato prestando particolare attenzione alla compatibilità di tali sostanze?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.9		I rifiuti sono conservati lontano da fonti di calore, irraggiamento solare e quadri elettrici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
II	1.10		I rifiuti vengono chiusi ermeticamente e non collocati in alto o comunque in posizioni di equilibrio precario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
II	1.11		Tali rifiuti contengono inquinanti organici persistenti di cui al Regolamento CE 850/2004?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 1	
			in caso affermativo					
II		1.11.1	Sono depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb punto 1	
II	1.12		Vengono utilizzate sostanze stupefacenti o psicotrope?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		1.12.1	Tali sostanze sono avviate allo smaltimento ad impianti autorizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1.13		Si utilizza materiale contenente mercurio e/o amalgame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		1.13.1	Viene seguita una prassi specifica per lo smaltimento del materiale contenente mercurio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.13.2	Per lo smaltimento viene utilizzata una scatola in plastica etichettata con la lettera "R"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.14		Vengono utilizzate lampade fluorescenti all'interno dell'Unità Operativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		1.14.1	Si utilizzano sacchetti in polietilene trasparente o si ripongono le lampade nell'imballaggio originario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.14.2	Tale materiale viene consegnato agli addetti allo smaltimento ed allontanato dal presidio sanitario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.15		Vengono utilizzati all'interno dell'Unità Operativa accumulatori al piombo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		1.15.1	Tale materiale viene consegnato al Consorzio Obbligatorio delle Batterie al Piombo Esauste e dei Rifiuti Piombosi direttamente o mediante consegna a raccoglitori autorizzati dal Consorzio stesso o autorizzati, in base alla normativa vigente, a esercitare le attività di gestione di tali rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L. 475/88, art. 9 quinquies comma 6	
II	1.16		Esistono rifiuti provenienti dai laboratori di analisi chimico-cliniche all'interno dell'UO?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		1.16.1	Sono raccolti in maniera separata per tipologia di rifiuto prodotto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.16.2	Sono separati secondo la loro classificazione in pericolosi o non pericolosi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.16.3	I liquidi sono posti in appositi contenitori muniti di valvola antiriboccamento, chiusura ermetica, maniglie e ruote?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.16.3.1	Sono inseriti in un ulteriore contenitore per evitare sbandamenti accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.16.4	Per tali sostanze è effettuato il deposito temporaneo all'interno della struttura ospedaliera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.17		Esistono rifiuti liquidi provenienti da attività di sviluppo e fissaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		1.17.1	Sono posti in contenitori per la raccolta di liquidi muniti di valvola antiriboccamento, chiusura ermetica, maniglie e ruote?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
II		1.17.2	Sono inseriti in un ulteriore contenitore per evitare sbandamenti accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.17.3	Per tali sostanze è effettuato il deposito temporaneo all'interno della struttura ospedaliera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb	
II	1.18		Vengono utilizzati oli minerali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		1.18.1	Tali rifiuti sono conferiti al Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 95/92 art. 11	
II		1.18.2	Per tali sostanze è effettuato il deposito temporaneo all'interno della struttura ospedaliera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera bb	

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI INFETTIVI - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI INFETTIVI				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		Presso la Struttura sanitaria o l'UO sono prodotti rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, cioè rifiuti che rientrano in una o più delle seguenti tipologie:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 2 comma 1 lettera d	
			a) provengono da ambienti di isolamento infettivo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			b) provengono da ambienti in cui soggiornano pazienti in isolamento infettivo affetti da patologie da agenti biologici del gruppo 4;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			c) sono venuti a contatto con liquidi biologici secreti o escreti da pazienti isolati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			d) sono contaminati da sangue o altri liquidi biologici contenenti sangue in quantità tale da renderlo visibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			e) sono contaminati da feci o urine di pazienti affetti da patologie trasmissibili da questi veicoli;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			f) sono contaminati da secrezioni vaginali, liquido seminale, cerebro-spinale, sinoviale, pleurico, peritoneale, pericardico, amniotico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I	1.1		Questi rifiuti sono stati appropriatamente classificati (codice CER), così da essere gestiti separatamente in base alla tipologia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 2; D.Lgs. 152/06; Università degli Studi di Padova, Azienda Ospedaliera, 2010	
I	1.2		È stato predisposto un piano per la gestione dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
I	1.3		Presso i luoghi di produzione (Unità Operative) si separano i rifiuti pericolosi infetti da quelli non infetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
I	1.4		Per le attività di deposito temporaneo, movimentazione interna alla struttura sanitaria, raccolta e trasporto di tali rifiuti sono forniti appositi imballaggi, anche flessibili, dotati delle seguenti caratteristiche:				D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2	
I		1.4.1	a) a perdere;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.4.2	b) recanti la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo";	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.4.3	c) recanti il simbolo del rischio biologico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.5		I contenitori sono di dimensioni proporzionate alla produzione media giornaliera di rifiuti a rischio infettivo, per evitare permanenze prolungate del contenitore aperto ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.6		Tra i rifiuti a rischio infettivo prodotti ce ne sono di taglienti e pungenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.6.1	Per le attività di deposito temporaneo, movimentazione interna alla struttura sanitaria, raccolta e trasporto sono forniti appositi imballaggi:				D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2; Direttiva 2010/32/UE, Allegato	
I		1.6.1.1	a) a perdere;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.6.1.2	b) rigidi e resistenti alle punture;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		1.6.1.3	c) recanti la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti";	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.6.1.4	d) recanti il simbolo del rischio biologico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.7		Sono state fornite istruzioni affinché i contenitori o imballaggi siano collocati in posizioni agevoli ed idonee rispetto ai luoghi in cui devono essere utilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.8		Sono state predisposte istruzioni affinché i contenitori vengano sostituiti prima di riempirsi completamente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.9		Si è fatto divieto di effettuare qualsiasi manipolazione dei rifiuti a rischio di infortunio, quale ad es. il comprimere i rifiuti all'atto del loro conferimento all'interno dei contenitori ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.10		Si è fatto divieto di immettere oggetti taglienti o appuntiti o con angoli appuntiti nei contenitori dei rifiuti non idonei a contenere tale tipologia di materiale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.11		Sono state date istruzioni per evitare che i contenitori dei rifiuti entrino in contatto con oggetti esternamente appuntiti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.12		Sono state predisposte, per il personale interessato, apposite istruzioni da adottare in caso di emergenza (sfondamento dei contenitori, fondo bagnato, fuoriuscita di rifiuti pericolosi, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 artt. 36,37	
I	1.13		Si procede all'imballaggio dei rifiuti in doppio contenitore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2	
			in caso affermativo					
I		1.13.1	Gli imballaggi o contenitori esterni sono:				D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2	
I		1.13.1.1	a) rigidi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.13.1.2	b) recanti la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo";	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.13.1.3	c) resistenti ad urti e sollecitazioni provocate dalla movimentazione e dal trasporto dei rifiuti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.13.1.4	d) realizzati in colore diverso da quello degli imballaggi utilizzati per il conferimento degli altri rifiuti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.14		Gli imballaggi o contenitori esterni dei rifiuti sono riutilizzabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.14.1	Si provvede alla disinfezione regolare dei contenitori di trasporto riciclabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.14.2	È stata predisposta apposita procedura per la corretta disinfezione degli imballaggi esterni ad ogni ciclo d'utilizzo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.15		Il deposito temporaneo dei rifiuti a rischio infettivo, presso il luogo di produzione:				D.P.R. 254/03 art. 8 comma 3	
I		1.15.1	a) è effettuato in condizioni tali da non comportare rischi per la salute;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.15.2	b) è della durata massima di 5 giorni dalla chiusura dei contenitori (30 gg per quantitativi < 200 litri nel rispetto di requisiti di igiene e sicurezza e sotto la responsabilità del produttore).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.16		La ditta appaltatrice provvede al ritiro dei rifiuti entro 5 gg dalla chiusura (30 gg se il quantitativo è < 200 litri)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 8 comma 3	
I	1.17		Viene effettuata sul registro di carico e scarico la registrazione delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti entro 5 giorni dalla loro produzione e scarico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 8 comma 3	Possibili modifiche a seguito dell'introduzione del SISTRI
I	1.18		Si effettua la sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
			in caso affermativo					
I		1.18.1	La sterilizzazione è effettuata presso impianti ubicati nel perimetro della Struttura ospedaliera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/02 art. 7	
			in caso affermativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			<i>Vai alla sezione Parte Generale - Sterilizzazione attiva</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.19	Sono state predisposte per il personale dei reparti o dei servizi apposite procedure o istruzioni operative per:					
III		1.19.1	a) il riconoscimento delle tipologie e caratteristiche dei rifiuti prodotti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.19.2	b) l'utilizzo di idonei contenitori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.19.3	c) le precauzioni da seguire durante la manipolazione dei rifiuti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.19.4	d) le modalità di raccolta, confezionamento nei contenitori, trasporto e deposito temporaneo per il contenimento in sicurezza dei rifiuti dal luogo di produzione fino al conferimento alle ditte per il trasporto e lo smaltimento finale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
III		1.19.5	e) l'immissione in sicurezza dei rifiuti liquidi infetti nei contenitori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.19.6	f) la riduzione dei tempi di permanenza dei rifiuti nei luoghi di lavoro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.19.7	g) l'utilizzo corretto degli appositi DPI;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 artt. 77,78	
III		1.19.8	h) l'utilizzo idoneo dei luoghi di raccolta;					
III		1.19.9	i) le incompatibilità e il divieto di miscelazione tra categorie diverse di rifiuto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.20	Si è disposto affinché i rifiuti vengano allontanati dal luogo di produzione più volte al giorno, se necessario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.21	È stato disposto l'utilizzo dei percorsi dello "sporco" per il deposito temporaneo, la movimentazione, la raccolta e il trasporto dei rifiuti sanitari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.22	È stato reso noto al personale addetto ai rifiuti il nominativo del responsabile della gestione dei rifiuti e del suo sostituto, in caso di assenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.23	È stata predisposta per il personale addetto, una procedura di segnalazione di eventuali deficienze e/o condizioni di pericolo riscontrate nella gestione dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.24	Viene controllato il corretto approvvigionamento di contenitori e carrelli per la raccolta, il trasporto, la movimentazione interna, il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi infetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.25	Si è disposto affinché il confezionamento dei rifiuti sia:					
I		1.25.1	a) appropriato al tipo di rifiuto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.25.2	b) idoneo ad evitarne la dispersione durante il maneggiamento e il trasporto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.25.3	c) realizzato in maniera tale che i rifiuti liquidi infetti siano immessi in contenitori tappati o saldamente ancorati o, se in quantità elevata, in taniche.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.26	Si è disposto che il conferimento al sito di deposito temporaneo presso il luogo di produzione, dopo la chiusura del contenitore, sia:					
I		1.26.1	a) idoneo a non causare rischi per la salute;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.26.2	b) effettuato per tipi omogenei di rifiuto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RIF_S_pi_I_a

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1.27		Si verifica l'utilizzo corretto dei DPI forniti per le operazioni di maneggiamento, confezionamento, deposito, trasporto dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, artt. 77,78	
III	1.28		Sono state predisposte istruzioni da adottare per il contenimento dei rifiuti in situazioni di emergenza durante la manipolazione, il trasporto (perdite di liquidi infetti, rottura dei contenitori)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, artt. 36,37; DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
III	1.29		Si verifica il rispetto di adeguate misure da adottare per il contenimento dei rifiuti in situazioni di emergenza durante la manipolazione, il trasporto (perdite di liquidi infetti, rottura dei contenitori)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 43; DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
III	1.30		Si sorveglia che i contenitori dei rifiuti siano chiusi durante il trasporto e il deposito?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.31		Si provvede alla pulizia regolare dei carrelli per la movimentazione interna dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.32		Viene verificato, nei luoghi di deposito, lo stoccaggio in imballaggi sicuri e tali da prevenire la penetrazione da parte di roditori e insetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
III	1.33		Viene rispettato l'accesso limitato ai luoghi di deposito temporaneo/stoccaggio dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.34		Si effettua la sorveglianza del rispetto delle norme e delle procedure di gestione dei rifiuti sanitari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI INFETTIVI - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI INFETTIVI				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1		Presso la Struttura sanitaria o l'UO sono prodotti rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, cioè rifiuti che rientrano in una o più delle seguenti tipologie:				D.P.R. 254/03 art.2 comma 1 lettera d	
			a) provengono da ambienti di isolamento infettivo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			b) provengono da ambienti in cui soggiornano pazienti in isolamento infettivo affetti da patologie da agenti biologici del gruppo 4;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			c) sono venuti a contatto con liquidi biologici secreti o escreti da pazienti isolati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			d) sono contaminati da sangue o altri liquidi biologici contenenti sangue in quantità tale da renderlo visibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			e) sono contaminati da feci o urine di pazienti affetti da patologie trasmissibili da questi veicoli;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			f) sono contaminati da secrezioni vaginali, liquido seminale, cerebro-spinale, sinoviale, pleurico, peritoneale, pericardico, amniotico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	1.1		Si è a conoscenza del piano di gestione dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
II	1.2		Presso l'UO si separano i rifiuti pericolosi infetti da quelli non infetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
II	1.3		Per le attività di deposito temporaneo, movimentazione interna alla struttura sanitaria, raccolta e trasporto di tali rifiuti sono forniti appositi imballaggi, anche flessibili, dotati delle seguenti caratteristiche:				D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2	
II		1.3.1	a) a perdere;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.3.2	b) recanti la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo";	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.3.3	c) recanti il simbolo del rischio biologico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.4		Tra i rifiuti a rischio infettivo prodotti ce ne sono di taglienti e pungenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		1.4.1	Per le attività di deposito temporaneo, movimentazione interna alla struttura sanitaria, raccolta e trasporto sono forniti appositi imballaggi:				D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2; Direttiva 2010/32/UE, allegato	
II		1.4.1.1	a) a perdere;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.4.1.2	b) rigidi e resistenti alle punture;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.4.1.3	c) recanti la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti";	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.4.1.4	d) recanti il simbolo del rischio biologico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.5		Sono state fornite istruzioni affinché i contenitori o imballaggi siano collocati in posizioni agevoli ed idonee rispetto ai luoghi in cui devono essere utilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
III	1.6		Sono state fornite istruzioni per evitare qualsiasi manipolazione dei rifiuti a rischio di infortunio, quale ad es. il comprimere i rifiuti all'atto del loro conferimento all'interno dei contenitori ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.7		Sono state fornite istruzioni affinché i contenitori vengano sostituiti non appena pieni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.8		Si rispetta il divieto di immettere oggetti taglienti o appuntiti o con angoli appuntiti nei contenitori dei rifiuti non idonei a contenere tale tipologia di materiale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.9		Sono disponibili istruzioni per evitare che i contenitori dei rifiuti entrino in contatto con oggetti esternamente appuntiti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.10		Si procede all'imballaggio dei rifiuti in doppio contenitore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2	
			in caso affermativo					
II		1.10.1	Gli imballaggi o contenitori esterni sono:				D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2	
II		1.10.1.1	a) rigidi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.10.1.2	b) recanti la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.10.1.3	c) resistenti ad urti e sollecitazioni provocate dalla movimentazione e dal trasporto dei rifiuti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.10.1.4	d) realizzati in colore diverso da quello degli imballaggi utilizzati per il conferimento degli altri rifiuti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.11		Gli imballaggi o contenitori esterni dei rifiuti sono riutilizzabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		1.11.1	Si provvede alla disinfezione regolare dei contenitori di trasporto riciclabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.11.2	È disponibile apposita procedura per la corretta disinfezione degli imballaggi esterni ad ogni ciclo d'utilizzo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.12		Il deposito temporaneo dei rifiuti a rischio infettivo, presso il luogo di produzione:				D.P.R. 254/03 art. 8 comma 3	
II		1.12.1	a) è effettuato in condizioni tali da non comportare rischi per la salute;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.12.2	b) è della durata massima di 5 giorni dalla chiusura dei contenitori (30 gg. per quantitativi < 200 litri nel rispetto di requisiti di igiene e sicurezza e sotto la responsabilità del produttore).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.13		La ditta appaltatrice provvede al ritiro dei rifiuti entro 5 gg. dalla chiusura (30 gg. se il quantitativo è < 200 litri)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 8 comma 3	
II	1.14		Viene effettuata sul registro di carico e scarico la registrazione delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti entro 5 giorni dalla loro produzione e scarico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 8 comma 3	
II	1.15		Si effettua la sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		1.15.1	La sterilizzazione è effettuata presso impianti ubicati nel perimetro della Struttura ospedaliera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 7	
			in caso affermativo					
			<i>Vai alla sezione Impianto sterilizzazione interno - Livello II</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.16		Sono disponibili per il personale dei reparti o dei servizi apposite procedure o istruzioni operative per:					

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
III		1.16.1	a) il riconoscimento delle tipologie e caratteristiche dei rifiuti prodotti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.16.2	b) l'utilizzo di idonei contenitori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.16.3	c) le precauzioni da seguire durante la manipolazione dei rifiuti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.16.4	d) le modalità di raccolta, confezionamento nei contenitori, trasporto e deposito temporaneo per il contenimento in sicurezza dei rifiuti dal luogo di produzione fino al conferimento alle ditte per il trasporto e lo smaltimento finale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
III		1.16.5	e) l'immissione in sicurezza dei rifiuti liquidi infetti nei contenitori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.16.6	f) la riduzione dei tempi di permanenza dei rifiuti nei luoghi di lavoro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.16.7	g) l'utilizzo corretto degli appositi DPI;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.16.8	h) l'utilizzo idoneo dei luoghi di raccolta;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.16.9	i) le incompatibilità e il divieto di miscelazione tra categorie diverse di rifiuto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.16.10	l) la gestione di particolari condizioni di pericolo connesse alla manipolazione dei rifiuti e dei loro contenitori.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.17	I rifiuti vengono allontanati dal luogo di produzione più volte al giorno, se necessario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.18	Vengono utilizzati i percorsi dello "sporco" per il deposito temporaneo, la movimentazione, la raccolta e il trasporto dei rifiuti sanitari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.19	Il personale addetto ai rifiuti conosce il nominativo del responsabile della gestione dei rifiuti e del suo sostituto, in caso di assenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.20	È disponibile, per il personale addetto, una procedura di segnalazione di eventuali deficienze e/o condizioni di pericolo riscontrate nella gestione dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.21	Viene assicurato il corretto approvvigionamento di contenitori e carrelli per la raccolta, il trasporto, la movimentazione interna, il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi infetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.22	Si verifica che il confezionamento dei rifiuti sia:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.22.1	a) appropriato al tipo di rifiuto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.22.2	b) idoneo ad evitarne la dispersione durante il maneggiamento e il trasporto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.22.3	c) i rifiuti infetti liquidi siano immessi in contenitori tappati o saldamente ancorati o, se in quantità elevata, in taniche.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.23	Si verifica che il conferimento al sito di deposito temporaneo presso il luogo di produzione, dopo la chiusura del contenitore, sia:					
II		1.23.1	a) idoneo a non causare rischi per la salute;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.23.2	b) effettuato per tipi omogenei di rifiuto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.24	Si verifica l'utilizzo corretto dei DPI forniti per le operazioni di maneggiamento, confezionamento, deposito, trasporto dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 77, 78	
III		1.25	Sono disponibili istruzioni da adottare per il contenimento dei rifiuti in situazioni di emergenza durante la manipolazione, il trasporto (perdite di liquidi infetti, rottura dei contenitori)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08; DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	

RIF_S_pi_II_a

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1.26		Si verifica il rispetto di adeguate misure da adottare per il contenimento dei rifiuti in situazioni di emergenza durante la manipolazione, il trasporto (perdite di liquidi infetti, rottura dei contenitori)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08; DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
III	1.27		I contenitori dei rifiuti sono chiusi durante il trasporto e il deposito?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.28		Si provvede alla pulizia regolare dei carrelli per la movimentazione interna dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.29		Nei luoghi di deposito, lo stoccaggio dei rifiuti avviene in imballaggi sicuri e tali da prevenire la penetrazione da parte di roditori e insetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
III	1.30		Viene rispettato l'accesso limitato ai luoghi di deposito temporaneo/stoccaggio dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.31		Si effettua sorveglianza del rispetto delle norme e delle procedure di gestione dei rifiuti sanitari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RIFIUTI SANITARI STERILIZZATI - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

IMPIANTO DI STERILIZZAZIONE INTERNO				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1		L'impianto viene approvvigionato dei necessari specifici imballaggi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti sanitari sterilizzati, rispondenti ai requisiti di legge?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 9 commi 1 e 5	
III	2		Sono state fornite e sono note al personale interessato le norme di accesso al servizio (contenitori per rifiuti da utilizzare per la sterilizzazione, modalità di confezionamento dei rifiuti, schede di accompagnamento, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Università degli Studi di Padova, Azienda Ospedaliera, 2010	
III	3		Sono state fornite e sono note le norme che regolano la sterilizzazione centralizzata (modalità e mezzi di trasporto dei rifiuti, documenti di accompagnamento, procedure di riempimento e chiusura dei sacchi da autoclave, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Università degli Studi di Padova, Azienda Ospedaliera, 2010	
III	4		Per gli oggetti taglienti o pungenti sono state fornite le procedure di sterilizzazione e contenimento in recipienti appositi da avviare allo smaltimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 7 comma 9	
III	5		Si annota regolarmente sul registro dell'impianto di sterilizzazione il numero identificativo del ciclo di sterilizzazione, il tipo e la quantità di rifiuto trattato giornalmente e la data della sterilizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RIFIUTI SANITARI STERILIZZATI

III	6		Sono state fornite le procedure di confezionamento e conferimento per lo smaltimento dei rifiuti sterilizzati e di compilazione della documentazione di accompagnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	7		Si verifica il corretto confezionamento dei rifiuti sterilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 9	
II	8		Si verifica che sui contenitori dei rifiuti sterilizzati venga apposta la data di sterilizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	9		La raccolta ed il trasporto dei rifiuti sanitari infettivi sterilizzati avviene separatamente dai rifiuti urbani?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	10		Sono state definite le modalità di confezionamento e conferimento alle ditte di smaltimento dei rifiuti sterilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	11		I rifiuti sterilizzati sono assimilati nella gestione a quelli urbani?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 9	
			in caso affermativo					
II	11.1		Si verifica che la raccolta ed il trasporto dei rifiuti sterilizzati avvenga con il codice CER 20 03 01?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 9	
			in caso negativo (in quanto avviati in impianti di produzione di combustibile derivato da rifiuti - CDR od avviati in impianti che utilizzano i rifiuti sanitari sterilizzati come mezzo per produrre energia)					
II	11.2		Si verifica che la raccolta ed il trasporto dei rifiuti sterilizzati avvenga con il codice CER 19 12 10?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 9	

RIFIUTI CHE RICHIEDONO PARTICOLARI SISTEMI DI GESTIONE - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

RIFIUTI CHE RICHIEDONO PARTICOLARI SISTEMI DI GESTIONE				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		Nell'UO sono prodotti rifiuti che rientrano in una o entrambe le categorie seguenti:				D.P.R. 254/03 art. 2 lettera h	
			a) organi e parti anatomiche non riconoscibili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			b) piccoli animali da esperimento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I	1.1		La gestione di tali rifiuti segue le stesse modalità dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.2		Tali rifiuti sono smaltiti in impianti di incenerimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 14	

PARTI ANATOMICHE RICONOSCIBILI E RESTI MORTALI - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

PARTI ANATOMICHE RICONOSCIBILI E RESTI MORTALI				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		Nell'UO sono prodotti rifiuti rappresentati da parti anatomiche riconoscibili e/o da resti mortali derivanti da esumazione ed estumulazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 3	
			in caso affermativo					
III	1.1		È stato predisposto un piano di gestione di tale tipologia di rifiuto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.2		Nel caso in cui si tratti di parti anatomiche, la Struttura sanitaria ha predisposto apposita procedura per:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.2.1	a) la richiesta del rilascio, da parte dell'Azienda USL competente, dell'autorizzazione al trasporto, inumazione, tumulazione per la sepoltura in cimitero o cremazione di tali parti anatomiche;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 3	
III		1.2.2	b) l'inoltro all'ufficio competente dell'Azienda USL, entro le 48 ore dall'amputazione, dell'eventuale richiesta, da parte della persona amputata, che la parte anatomica venga tumulata, inumata o cremata con diversa modalità.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 3	
III	1.3		Nel caso in cui si tratti di resti mortali, è disponibile apposita procedura per il rilascio, da parte del competente ufficio comunale, dell'autorizzazione per il trasporto, la sepoltura in cimitero o la cremazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

INTRODUZIONE

A cura di: Dott.ssa Maria Rosaria Fizzano e Dott.ssa Raffaella Giovinazzo

TRASPORTO E SPEDIZIONE DI MATERIALE DIAGNOSTICO ED INFETTIVO

Il trasporto di campioni biologici dal luogo di prelievo (laboratori, reparti, centri di prelievo o centri periferici di raccolta) al laboratorio di analisi riveste un'importanza notevole sia per la sicurezza degli addetti a tale operazione e dei destinatari dei campioni che per la corretta conservazione del campione e, quindi, per la qualità del risultato analitico finale. Per tali motivi è importante assicurare un adeguato addestramento del personale coinvolto nelle diverse fasi del trasporto e la disponibilità di procedure per il corretto confezionamento, l'etichettatura e il trasporto in sicurezza dei campioni.

Si possono distinguere due tipologie di trasporto di campioni biologici:

- trasporto intra-murale (dal sito di prelievo al laboratorio di analisi, situati all'interno della stessa struttura sanitaria);
- trasporto esterno o spedizione, che prevede la spedizione dei campioni ad altra struttura, attraverso mezzi aerei, postali, navali, terrestri.

In generale, le precauzioni universali da applicare nel trasporto dei campioni biologici partono dall'assunto che i campioni siano potenzialmente infetti e si debbano, pertanto, attuare condizioni di massima sicurezza possibile per l'operatore, impedendo la dispersione nell'ambiente di agenti infettanti o potenzialmente tali. Tali condizioni vanno dalla scelta di contenitori e mezzi idonei per il confezionamento e il trasporto, all'utilizzo di specifici DPI, alla conoscenza delle procedure da attuare in caso di eventi accidentali potenzialmente dannosi.

Indicazioni e istruzioni operative sul trasporto locale di campioni sono fornite dalla Circolare del Ministero della Salute n. 3 dell' 8/5/2003 e dalle Linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO, 1997).

Tutto il ciclo di operazioni, a partire da quelle di imballaggio e di trasporto fino al recepimento dei materiali, deve garantire la sicurezza della totalità del personale esposto (personale di laboratorio, addetti ai servizi di trasporto ed ai servizi postali, ecc.) e quella ambientale.

La spedizione di campioni contenenti sostanze pericolose è soggetta a normative, predisposte ed aggiornate a livello internazionale, che hanno lo scopo di garantire l'identificazione univoca dei campioni e l'adozione di adeguate procedure di confezionamento, etichettatura e trasporto in sicurezza degli stessi.

Ai trasporti internazionali su strada dei materiali infettivi si applica la normativa ADR: l'edizione 2011 dell'Accordo ADR è stata recepita in Italia con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 3 gennaio 2011 e rappresenta la normativa nazionale al momento vigente.

Secondo l'ADR, ai fini della spedizione, le sostanze infettanti sono suddivise in due categorie, A e B. Appartengono alla categoria A *'le sostanze che, in caso di esposizione, arrecheranno un'inabilità permanente, trattamento a vita o malattia terminale a esseri umani o animali altrimenti in buona salute'*. Alla categoria B appartengono tutte le sostanze che non rientrano in categoria A.

Secondo l'ADR, inoltre, non tutti i campioni biologici sono da trattare come materiale infettante. Infatti, viene introdotto il concetto di 'campione umano o animale esente' per indicare quei campioni che presentano una minima probabilità di contenere agenti patogeni e che, pertanto, non sono sottoposti alle disposizioni dell'ADR se trasportati in imballaggi atti ad evitare ogni perdita e recanti esplicitamente la dicitura di 'campione esente'. Nel caso in cui sia la stessa struttura sanitaria a provvedere al trasporto di materiali pericolosi all'esterno, senza servirsi di ditte terze specializzate, deve essere nominato un consulente ADR.

In Italia, indicazioni e istruzioni operative sul trasporto esterno sono contenute, oltre che nelle normative ADR recepite, nella Circolare del Ministero della Salute n. 3 del 8/5/2003, il cui intento è garan-

tire la sicurezza del personale coinvolto nelle operazioni di trasporto, impedire la dispersione di agenti infettanti o potenzialmente tali, garantire la sicurezza del personale che riceverà ed utilizzerà il contenuto della spedizione.



Figura 1: Sistema a triplo involucro (da: Circolare Ministero della Sanità n. 3 dell' 8/5/2003)

LISTE DI CONTROLLO "TRASPORTO MATERIALE DIAGNOSTICO ED INFETTIVO" E "SPEDIZIONE MATERIALE DIAGNOSTICO ED INFETTIVO"

Le liste di controllo sono, sostanzialmente, un'esplicitazione della Circolare Ministeriale sopra citata, arricchita da spunti di carattere gestionale-organizzativo, al fine di poter implementare un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro.

Nella lista "Spedizione materiale diagnostico ed infettivo" non si è fatto esplicito riferimento alla normativa ADR, benché richiamata per eventuali approfondimenti nella bibliografia che segue, essendo i principi fondamentali e gli aspetti gestionali, trasversalmente validi, già richiamati dalla suddetta Circolare. Allo scopo di renderla maggiormente fruibile, tale lista è stata organizzata in due sezioni, riguardanti le spedizioni, rispettivamente, di campioni diagnostici e di campioni infettivi. La distinzione tra campioni diagnostici e infettivi è stata realizzata seguendo le indicazioni fornite dalla stessa Circolare Ministeriale:

- "materiali diagnostici" sono considerati quelli di origine umana o animale raccolti a scopo diagnostico, con esclusione dei campioni eventualmente raccolti durante un'epidemia di malattia grave o di natura ignota;
- "materiali infettivi" sono, invece, rappresentati da colture, campioni umani o animali, campioni definiti infettivi da persone qualificate, contenenti microrganismi vivi o loro tossine, noti o ritenuti causa di malattie.

In tutte le liste di controllo che seguono, le domande sono articolate su diversi livelli, in base alla tipologia di utilizzatore (livelli I, II) o alla possibilità di implementare un Sistema di Gestione della Sicurezza (livello III).

Con riferimento alla tabella di correlazione Unità Operativa/Servizio - Rischio, riportata alla fine del presente fascicolo, le liste di controllo Trasporti sono individuabili mediante i seguenti codici:

Trasporto locale : livello I	TR loc I a
Trasporto locale : livello II	TR loc II a
Trasporto materiale diagnostico : livello I	TR d I a
Trasporto materiale diagnostico : livello II	TR d II a
Trasporto infettivi : livello I	TR i I a
Trasporto infettivi : livello II	TR i II a
Trasporto con uso di refrigeranti : livello I	TR r I a
Trasporto con uso di refrigeranti : livello II	TR r II a

RIFERIMENTI NORMATIVI

Circolare del Ministero della Salute, 8 maggio 2003, n. 3: "Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e campioni diagnostici" (<http://www.ministerosalute.it>)

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. materia di tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro (G.U. N. 101 del 30/04/2008 S.O. N. 108).

Direttiva 2008/68/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 settembre 2008 relativa al trasporto di merci pericolose su strada (G.U. dell'Unione Europea L206/13 del 30/09/2008).

Direttiva 2010/61/UE della Commissione Europea del 2 settembre 2010, che adegua per la prima volta al progresso scientifico e tecnico gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose (G. U. dell'Unione Europea L 233 del 03/09/2010).

Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 35: "Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose" (G. U. n. 58 dell'11 marzo 2010).

Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 3 gennaio 2011: "Recepimento della direttiva 2010/61/UE della Commissione del 2 settembre 2010 che adegua per la prima volta al progresso scientifico e tecnologico gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose" (G. U. n. 39 del 17 febbraio 2011)

BIBLIOGRAFIA

A. Pellas, "Gestione delle spedizioni di campioni biologici e chimici per analisi. Problemi pratici" in: Gestione delle spedizioni di campioni biologici e chimici per analisi di laboratorio. Atto 57, Morgan Edizioni Tecniche, Milano 2004.

UTAH Public Health Laboratories, "Safe transport of infectious substances" Rev. 1/2008 (<http://health.utah.gov/>)

Centre for Disease Control and Prevention (CDC), "Diagnostic Specimen Packing and Transportation Requirements", 2006 (<http://www.cdc.gov/>)

Economic Commission for Europe Inland Transport Committee, Restructured ADR - European Agreement concerning the international carriage of dangerous goods by road (ADR), United Nations, New York and Geneva , 2004 (<http://unece.org/>)

IATA, Packing Instructions 650-Class 6-Toxic and Infectious Substances (www.iata.org)

World Health Organization, "Guidelines for the Safe Transport of Infectious Substances and Diagnostic Specimens", Geneva, 1997 (http://www.who.int/csr/emc97_3.pdf)

International pbi, "Le buone norme di campionamento. Note Applicative" (www.internationalpbi.it)

Link utili:

<http://www.iata.org>

<http://www.ministerosalute.it>

<http://www.mit.gov.it/>

LISTE DI CONTROLLO:

TRASPORTI

A cura di: Dott.ssa Maria Rosaria Fizzano e Dott.ssa Raffaella Giovinazzo

TRASPORTO LOCALE - LIVELLO I

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa

Tutte le unità operative				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		Nell' UO occorre trasportare campioni verso un altro reparto o verso il laboratorio o altra struttura ospedaliera o verso un centro diagnostico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 4	
			in caso affermativo					
III	1.1		È stato predisposto un programma di gestione del trasporto secondo la Circolare del Ministero Salute n. 3 del 2003?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.2		Il trasporto viene effettuato tramite autoveicolo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03	
			in caso affermativo					
III		1.2.1	È stata predisposta una procedura relativa al corretto confezionamento ed all'etichettatura dei campioni da trasportare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.2.2	È stata predisposta una procedura per il controllo dello stato dei contenitori utilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.2.3	È stata predisposta una procedura di controllo del materiale di imballaggio a disposizione per il confezionamento dei campioni da trasportare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A. Pellas, 2004	
I		1.2.4	A bordo del veicolo sono presenti:				Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 4	
I		1.2.4.1	materiale assorbente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.4.2	disinfettante a base di cloro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.4.3	contenitore per rifiuti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.4.4	guanti riutilizzabili da lavoro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.2.4.5	registratori per il monitoraggio della temperatura di trasporto dei campioni, se necessario.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.5	I contenitori sono sistemati in modo saldo all'interno del veicolo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 4	
III		1.2.6	È stata predisposta una procedura relativa all'equipaggiamento delle auto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.2.7	Sono state predisposte schede per la gestione di situazioni di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A. Pellas, 2004	
III		1.2.8	È stata predisposta una procedura per l'aggiornamento periodico delle schede per le emergenze?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A. Pellas, 2004	
I		1.2.9	Il trasferimento dei campioni è effettuato senza l'ausilio di mezzi di trasporto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 4	
			in caso affermativo					
		1.2.9.1	Il campione è costituito da una piastra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.2.9.1.1	Ci si certifica che essa sia sigillata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 4	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		1.2.9.2	Il campione è costituito da una provetta o da un flacone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.2.9.2.1	Sono state fornite rastrelliere o appositi supporti per l'alloggiamento in sicurezza dei contenitori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 4; Az. Ospedaliera S. Croce, Cuneo "Il rischio biologico"	
I		1.2.9.2.2	Sono stati forniti contenitori di plastica o di metallo per provette o piastre-campioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 4	
III		1.2.10	È stata predisposta apposita procedura per l'acquisto dei contenitori con le caratteristiche riportate nella Circolare del Ministero Salute n. 3 del 2003?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.11	Sono stati predisposti modelli di schede per la raccolta dei dati relativi al campione che accompagnino i contenitori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 4	

TRASPORTO LOCALE - LIVELLO II

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa

Tutte le unità operative				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1		Nell'UO occorre trasportare campioni verso un altro reparto o verso il laboratorio o altra struttura ospedaliera o verso un centro diagnostico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
	1.1		Il trasporto viene effettuato tramite autoveicolo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/2003	
			in caso affermativo					
III		1.1.1	Sono disponibili istruzioni per la gestione del trasporto dei campioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.1.2	Si segue la procedura relativa al corretto confezionamento ed all'etichettatura dei campioni da trasportare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.1.3	Si segue la procedura per il controllo dello stato dei contenitori utilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.1.4	Si effettua il controllo del materiale di imballaggio a disposizione per il confezionamento dei campioni da trasportare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A. Pellas, 2004	
II		1.1.5	A bordo del veicolo sono presenti:				Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/2003 § 4	
		1.1.5.1	materiale assorbente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		1.1.5.2	disinfettante a base di cloro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		1.1.5.3	contenitore per rifiuti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		1.1.5.4	guanti riutilizzabili da lavoro.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.1.6	Si verifica, prima del trasferimento, che i contenitori siano sistemati in modo saldo all'interno del veicolo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/2003 § 4	
III		1.1.7	Sono prontamente reperibili schede per la gestione di situazioni di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A. Pellas, 2004	
II		1.1.8	Il trasferimento dei campioni è effettuato senza l'ausilio di mezzi di trasporto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/2003 § 4	
			in caso affermativo					
II		1.8.1	Il campione è costituito da una piastra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		1.8.1.1	Ci si accerta che essa sia sigillata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/2003 § 4	
II		1.8.2	Il campione è costituito da una provetta o da un flacone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		1.8.2.1	Ci si accerta che esso sia chiuso e sistemato verticalmente in una rastrelliera o in appositi supporti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 4; Az. Ospedaliera S. Croce, Cuneo, "Il rischio biologico"	
II		1.8.2.2	Provette o piastre campioni sono sistemati in contenitori di plastica o di metallo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 4	
II		1.8.2.3	Tali contenitori sono a tenuta stagna e robusti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 4	
II		1.8.2.4	Tali contenitori sono etichettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/2003 § 4	
II		1.1.9	I contenitori sono accompagnati da una scheda di dati relativi al campione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/2003 § 4	

TRASPORTO MATERIALE DIAGNOSTICO - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa

Tutte le unità operative				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		Nell' UO occorre spedire, tramite mezzi aerei, ferroviari, stradali materiali diagnostici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso di risposta affermativa					
I		1.1	Si sono date istruzioni affinché il confezionamento avvenga tramite il sistema a tre involucri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		1.2	Si è provveduto affinché:					
I		1.2.1	il recipiente primario sia:				Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		1.2.1.1	impermeabile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.1.2	a tenuta stagna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.1.3	con chiusura ermetica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.1.4	etichettato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.1.5	avvolto in materiale assorbente non particolato (carta bibula, cotone idrofilo, ecc.) in quantità sufficiente ad assorbire il liquido fuoriuscito in caso di rottura del recipiente.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.2	il recipiente secondario sia:				Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		1.2.2.1	di materiale resistente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.2.2	impermeabile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.2.3	a tenuta stagna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.2.4	adatto a contenere e proteggere il recipiente primario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.2.5	corredato dalle schede riportanti i dati identificativi e descrittivi del contenuto e i dati riguardanti spedite e destinatario.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		1.3	Si è provveduto a dare istruzioni affinché, nel caso in cui la confezione contenga più recipienti primari, questi siano avvolti singolarmente in materiale assorbente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		1.4	Si sono date istruzioni affinché il recipiente terziario sia costituito da materiale resistente a urti e intemperie (es. cartone rigido, plastica, legno ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		1.5	Si sono date istruzioni affinché il volume contenuto nel recipiente primario non superi i 500 ml?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 3.1.2	
I		1.6	Si sono date direttive affinché il volume totale della confezione finale non superi i 4 l?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.2.1	
I		1.7	Si sono date istruzioni affinché sia rispettata la conformità delle confezioni specificamente utilizzate alle norme IATA PI 650?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.3	
I		1.8	Si sono date precise istruzioni affinché sul contenitore esterno sia posta un'etichetta con:				Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.2.2	

TR d I a

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		1.8.1	nome, indirizzo, recapito telefonico del destinatario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.8.2	nome, indirizzo, recapito telefonico del mittente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.8.3	la dichiarazione "confezionato in conformità alle norme PI 650"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.9		Si sono date precise istruzioni affinché tra i documenti di imballaggio vi siano:				Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 3.2.2	
I		1.9.1	lista di imballaggio, con numero di confezioni, descrizione del contenuto, peso, volume, assenza di valore commerciale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.9.2	temperatura di conservazione del materiale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.9.3	eventuale altra ricevuta di spedizione relativa ad altre modalità di trasporto, qualora utilizzata;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.9.4	eventuale permesso import ed export.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.10		Si è verificata l'idoneità tecnico professionale del corriere a cui si affida il trasporto del materiale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 26 c.1	
I	1.11		Sono stati presi gli opportuni accordi con lo spedizioniere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 6	
I	1.12		La data di spedizione viene concordata in anticipo col destinatario e con il corriere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 6	
III	1.13		Si controlla preventivamente il tragitto con lo spedizioniere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A. Pellas, 2004	
I	1.14		Sono state date istruzioni affinché al momento dell'arrivo il materiale spedito venga rapidamente ed efficientemente raccolto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.15		È stata predisposta una procedura relativa al confezionamento del materiale diagnostico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.16		È stata predisposta una procedura relativa alla valutazione dell'idoneità dei corrieri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.17		È stata predisposta una procedura relativa ai contatti con i corrieri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.18		È stata predisposta una procedura relativa agli accordi preliminari e ai contatti dopo la ricezione del materiale con i destinatari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.19		È stata predisposta una procedura relativa all'etichettatura e compilazione della documentazione di viaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.20		È stata predisposta una procedura per l'aggiornamento della documentazione in seguito all'emanazione o aggiornamento di normative internazionali (es. ADR)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.21		Il trasporto dei materiali prevede l'utilizzo di refrigeranti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso di risposta affermativa				vedi check list TRrla	
III	1.21.1		Sono stati definiti criteri di accettabilità degli intervalli di temperatura entro cui deve avvenire il trasporto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.22		In caso di non affidamento a terzi del trasporto, è stato nominato il consulente ADR?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

TRASPORTO MATERIALE DIAGNOSTICO - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non Applicabile

UO: Unità operativa

Tutte le unità operative				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1		Nell'UO occorre spedire, tramite mezzi aerei, ferroviari, stradali materiali diagnostici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso di risposta affermativa					
II	1.1		Per il confezionamento si utilizza il sistema a tre involucri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
II	1.2		Ci si accerta che il volume contenuto nel recipiente primario non superi i 500 ml?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
II	1.3		Ci si accerta che il volume totale della confezione finale non superi i 4 l?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.2.1	
II	1.4		Sul contenitore esterno viene posta un'etichetta con:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.2.2	
II		1.4.1	nome, indirizzo, recapito telefonico del destinatario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.4.2	nome, indirizzo, recapito telefonico del mittente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.4.3	la dichiarazione "confezionato in conformità alle norme PI 650".	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.5		La data di spedizione viene concordata in anticipo col destinatario e con il corriere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 §6	
II	1.6		Si viene informati dell'venuto arrivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.7		Sono disponibili procedure relative a confezionamento ed etichettatura dei campioni diagnostici da spedire?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.8		Viene compilata la documentazione di viaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 6	

TRASPORTO INFETTIVI - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa

Tutte le unità operative				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		Nell' UO occorre spedire, tramite mezzi aerei, ferroviari, stradali materiali infettivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso di risposta affermativa					
I		1.1	Si sono date istruzioni affinché il confezionamento avvenga tramite il sistema a tre involucri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		1.2	Si è provveduto affinché:					
I		1.2.1	Il recipiente primario sia:				Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		1.2.1.1	impermeabile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.1.2	a tenuta stagna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.1.3	con chiusura ermetica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.1.4	etichettato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.1.5	avvolto in materiale assorbente non particolato (carta bibula, cotone idrofilo, ecc.) in quantità sufficiente ad assorbire il liquido fuoriuscito in caso di rottura del recipiente.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.2	Il recipiente secondario sia:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		1.2.2.1	di materiale resistente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.2.2	impermeabile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.2.3	a tenuta stagna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.2.4	adatto a contenere e proteggere il recipiente primario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.2.5	corredato dalle schede riportanti i dati identificativi e descrittivi del contenuto e i dati riguardanti speditore e destinatario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		1.2.3	nel caso in cui la confezione contenga più recipienti primari, questi sono avvolti in materiale assorbente.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		1.2.4	Il recipiente primario o secondario, in caso di trasporto di materiali infettivi secondo ADR, sia in grado di sopportare, senza perdite, una pressione interna maggiore o uguale di 95kPa (da -40°C a +55°C)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.5	Il recipiente terziario sia costituito da materiale resistente a urti e intemperie (es. cartone rigido, plastica, legno ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		1.3	Si sono date istruzioni affinché il volume totale non superi i 500 ml?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
			in caso di risposta affermativa					
I		1.4	Il volume totale del materiale da spedire supera i 50 ml?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
			in caso di risposta affermativa					

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		1.4.1	Viene aggiunto tra il recipiente secondario e quello esterno una ulteriore quantità di materiale assorbente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		1.4.2	È indicato il corretto orientamento del pacco (in modo che l'apertura dei recipienti primario e secondario sia posizionata verso l'alto) tramite affissione di due etichette di orientamento sui lati opposti del pacco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I	1.5		Si sono date istruzioni affinché sia rispettata la conformità delle confezioni utilizzate alle norme IATA PI 602?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.3	
I	1.6		Sull'imballaggio esterno sono riportati:					
I		1.6.1	il marchio specifico UN di confezionamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I		1.6.2	l'etichetta internazionale per le sostanze infettive di cui all'All. 3 fig. 1 della Circolare Min. Sal. n.3 dell'8/5/03;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I		1.6.3	le dimensioni del marchio e dell'etichetta sono conformi ai requisiti specificati nella Circolare Min. Sal. n.3 dell'8/5/03.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I	1.7		È presente la scheda UN recante informazioni su:				Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I		1.7.1	nome, indirizzo, n. telefonico del ricevente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I		1.7.2	nome, indirizzo, n. telefonico dello speditore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I		1.7.3	nome UN della sostanza infettiva per uomo e animali seguito dal nome scientifico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I		1.7.4	temperatura di conservazione della sostanza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I	1.8		Sono stati applicati sul contenitore esterno i seguenti documenti forniti dal corriere:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I		1.8.1	dichiarazione di merce pericolosa;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I		1.8.2	lista di imballaggio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I		1.8.3	indirizzo del destinatario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I		1.8.4	numero di confezioni;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I		1.8.5	descrizione del contenuto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I		1.8.6	peso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I		1.8.7	indicazione "prodotto senza valore commerciale perché fornito a titolo gratuito";	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I		1.8.8	permesso di import/export, qualora richiesto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.3	
I	1.9		Si è verificata l'idoneità tecnico professionale del corriere a cui si affida il trasporto del materiale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 26 c.1	
I	1.10		Sono stati presi gli opportuni accordi con lo spedizioniere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 6	
I	1.11		La data di spedizione viene concordata in anticipo col destinatario e con il corriere la spedizione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 6	
III		1.11.1	Si controlla preventivamente il tragitto con lo spedizioniere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A. Pellas, 2004	

TR i l a

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note	
I		1.12		Sono state date istruzioni affinché al momento dell'arrivo il materiale spedito venga rapidamente ed efficientemente raccolto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.13		Si è provveduto affinché si venga informati dal destinatario dell'avvenuto arrivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.14		È stata predisposta una procedura relativa al confezionamento del materiale diagnostico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.15		È stata predisposta una procedura relativa alla valutazione dell'idoneità dei corrieri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.16		È stata predisposta una procedura relativa ai contatti con i corrieri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.17		È stata predisposta una procedura relativa agli accordi preliminari e ai contatti dopo la ricezione del materiale con i destinatari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.18		È stata predisposta una procedura relativa all'etichettatura e compilazione della documentazione di viaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.19		Il trasporto dei materiali prevede l'utilizzo di refrigeranti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				in caso di risposta affermativa				vedi check list TRrla	
III		1.19.1		Sono stati definiti criteri di accettabilità degli intervalli di temperatura entro cui deve avvenire il trasporto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.20		È stata predisposta una procedura per l'aggiornamento della documentazione in seguito all'emanazione o aggiornamento di normative internazionali (es. SDR)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.21		In caso di non affidamento a terzi del trasporto, è stato nominato il consulente ADR?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

TRASPORTO INFETTIVI - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa

Tutte le unità operative				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1		Nell'UO occorre spedire, tramite mezzi aerei, ferroviari, stradali materiali infettivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso di risposta affermativa					
II	1.1		Per il confezionamento si usa un sistema a tre involucri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
II	1.2		Ci si accerta che il volume totale non superi i 500 ml?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
			in caso di risposta affermativa					
II	1.3		Il volume totale del materiale da spedire supera i 50 ml?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
II		1.3.1	Viene aggiunto tra il recipiente secondario e quello esterno una ulteriore quantità di materiale assorbente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
II		1.3.2	È indicato il corretto orientamento del pacco (in modo che l'apertura dei recipienti primario e secondario sia posizionata verso l'alto) tramite affissione di due etichette di orientamento sui lati opposti del pacco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
II	1.4		Sull'imballaggio esterno è applicata l'etichetta secondo le disposizioni ricevute?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.5		Si allega la scheda UN recante informazioni su speditore, ricevente, sostanza infettiva, temperatura di conservazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
II	1.6		Sul contenitore esterno vengono applicati i documenti forniti dal corriere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
II	1.7		La data di spedizione viene concordata in anticipo col destinatario e con il corriere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 6	
II	1.8		Viene compilata la documentazione di viaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 6	
II	1.9		Si è informati dell'avvenuto arrivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.10		È disponibile una procedura relativa al confezionamento del materiale infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.11		È disponibile una procedura relativa ai contatti con i corrieri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.12		È disponibile una procedura relativa ai contatti con i destinatari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.13		È disponibile una procedura relativa all'etichettatura e compilazione della documentazione di viaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.14		Viene compilata la documentazione di viaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 6	

TRASPORTO CON USO DI REFRIGERANTI - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa

Tutte le unità operative				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		Si devono utilizzare refrigeranti per il trasporto o la spedizione dei materiali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 §5	
			in caso affermativo					
I		1.1	È usato ghiaccio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in questo caso					
I		1.1.1	Sono forniti contenitori a tenuta stagna e impermeabili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.1.2	Sono forniti contenitori esterni della confezione a tenuta stagna e impermeabili.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	È usato ghiaccio secco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in questo caso					
I		1.2.1	Sono forniti contenitori che permettano il rilascio di CO ₂ ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.2	L'uso del ghiaccio secco è stato dichiarato nella dichiarazione di merce pericolosa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.3	Sono fornite etichette specifiche per il ghiaccio secco da apporre sulle confezioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	È usato azoto liquido?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in questo caso					
I		1.3.1	È stato informata la Ditta di trasporto di tale utilizzo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.2	Sono fornite specifiche etichette per l'azoto liquido;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.3	Il contenitore primario è idoneo a sopportare le basse temperature.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

TRASPORTO CON USO DI REFRIGERANTI - LIVELLO II

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa

Tutte le unità operative				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1		È previsto l'utilizzo di refrigeranti per il trasporto o la spedizione dei materiali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 §5	
			In caso affermativo					
II	1.1		È usato ghiaccio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			In caso di risposta affermativa					
II		1.1.1	Il ghiaccio è posto in un contenitore a tenuta stagna e impermeabile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.1.2	Il contenitore esterno della confezione è a tenuta stagna e impermeabile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.2		È usato ghiaccio secco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			In caso di risposta affermativa					
II		1.2.1	È posto in un contenitore che permetta il rilascio di CO ₂ ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.2.2	L'uso del ghiaccio secco è stato dichiarato dallo speditore nella dichiarazione di merce pericolosa;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.2.3	Sul pacco è apposta l'etichetta specifica per il ghiaccio secco.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.3		È usato azoto liquido?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			In caso di risposta affermativa					
II		1.3.1	È stato informato il trasportatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.3.2	Sul contenitore esterno è apposta la specifica etichetta per l'azoto liquido;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.3.3	Il contenitore primario è idoneo a sopportare le basse temperature.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

QUADRO D'INSIEME

UNITÀ OPERATIVE E/O SERVIZI	Fattori di rischio	Fascicolo III						Fascicolo IV				Fascicolo V		Fascicolo VI		Fascicolo VII		
		Antincendio Titolo II livello I	Antincendio Titolo II livello II	Antincendio Titolo III livello I	Antincendio Titolo III livello II	Antincendio Titolo IV livello I	Antincendio Titolo IV livello II	Apparecchiature elettromedicali I, III	Apparecchiature elettromedicali I, II	Rischio elettrico I	Rischio elettrico II	Luoghi di lavoro livello I	Luoghi di lavoro livello II	Rischio biologico Livello I, II	Rischio biologico Livello II	Rischio chimico Livello I	Rischio chimico Livello II	Chemieterapici antitumorali livello I
Ambulatori	Domande preliminari per verificare se entrare nel Titolo II, Titolo III o Titolo IV	AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I am	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Anatomia ed istologia patologia		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_03	CHI_II_a CHI_DET_II_a CHI_II_03	
Blocco operatorio		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I bo	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II bo	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_I_bo CHI_II_36	
Blocco parto		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I bp LL I deg LL I deg bp	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II bp	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo	
Consultori		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Centri diagnostica		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Centri specialistici		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Day hospital		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 02	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Day surgery		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I ds	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II bo	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo	
Degenza generica		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Diagnostica per immagini		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I di	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Ematologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_liv_b
Emodialisi		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II 54	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Igiene mentale		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I im	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Infettivi		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg LL I inf	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Laboratorio		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I lab	LL II a	BIO I a BIO I lab	BIO II a BIO II lab	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_lab	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_lab	
Laboratorio Radio immuno Assay		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I lab	LL II a	BIO I a BIO I lab	BIO II a BIO II lab	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Medicina nucleare		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I mn	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Nefrologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Neonatologia	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		

UNITÀ OPERATIVE E/O SERVIZI	Fattori di rischio	Fascicolo III						Fascicolo IV				Fascicolo V		Fascicolo VI		Fascicolo VII			
		Antincendio Titolo II livello I	Antincendio Titolo II livello II	Antincendio Titolo III livello I	Antincendio Titolo III livello II	Antincendio Titolo IV livello I	Antincendio Titolo IV livello II	Apparecchiature elettromedicali I, III	Apparecchiature elettromedicali I, II	Rischio elettrico I	Rischio elettrico II	Luoghi di lavoro livello I	Luoghi di lavoro livello II	Rischio biologico Livello I, II	Rischio biologico Livello II	Rischio chimico Livello I	Rischio chimico Livello II	Chemioterapici antitumorali livello I	
Odontoiatria	Domande preliminari per verificare se entrare nel Titolo II, Titolo III o Titolo IV	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II 35	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Oncologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_livl_b	
Ortopedia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_36		
Ostetricia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a			BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Pediatria		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg LL I 39	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Pronto soccorso		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I ps	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ps	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_36		
Radiologia		AI TII arB	AI TII II	AI TII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_I_69		
Radioterapia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 70	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_livl_b	
Rianimazione/terapia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 49	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Terapia radio metabolica		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Tutte le altre unità operative non citate		Domande preliminari per verificare l'area di appartenenza				AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
SERVIZI																			
Depositi vari		A-dep	AI TII II	A-dep	AI TIII II	A-dep					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito di reparto		AI gen I deprep (solo D)	AI gen II deprep (solo D) AI TII I	AI gen I deprep (solo D)	AI gen II deprep (solo D) AI TIII II						EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito inferiore a 50m ²		AI gen I dep_50	AI gen II dep_50 AI TII II	AI gen I dep_50	AI gen II dep_50 AI TIII II						EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito inferiore a 500m ²		AI gen I dep_500	AI TII II	AI gen I dep_500	AI TIII II						EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Gestione farmaci		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II				EL I b	EL II b	LL I a LL I gf	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_gf	CHI_II_a CHI_DET_II_a CHI_I_gf	CA_livl_b
Disinfezione		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I dis	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ste	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a		
Lavanderia		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II				EL I b	EL II b	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Mensa aziendale		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II						EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Obitorio		AI TII arb	AI TII II	AI TIII arb	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I ob	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II obi	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a		
Preparazione antiblastici		AI TII arb	AI TII II	AI TIII arb	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II				EL I b	EL II b					CHI_I_a CA_livl_b	CHI_II_a CA_livl_b	
Scuole e convitti		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II						EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Spazi riunioni e convegni		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II						EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Spazi per visitatori (es. bar e limitati spazi commerciali)		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II						EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Sterilizzazione	AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I st	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ste	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a			
Uffici amministrativi	AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II				EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a		

